

perche, come credo, gagliardamente moltiplichi il fal vitale fouraccennato, di cui pare cosa ragioneuole buona parte occultarsi nel seme. Potria pur dirsi con quelli, che ascriuono la fecondità nostra all'acido, moltiplicarsi largamente l'istesso col mezzo del fal commune, che del continuo in quella Patria s'ispira; e che dopo molte fermentazioni assottigliato, e fuso, rendefi in fine manifesto nel seme, scoprendosi à sensi nostri col proprio odore, come fù osseruato dal Diambrocchio. Mà il vedere che i Veneti, non ostante l'essercizio anco più frequente di quelle funzioni, che riguardano la specie, diuengono in ogni modo vecchissimi, e che ancora in quella età loro cadente si conseruano robusti, dà segno in que' felici abitanti farsi vna continua riparazione di quanto da essi si perde negli esercizi di Venere, cioè del fal vitale più volte accennato, alla di cui restaurazione è tutto à proposito il fal commune di quell'aria, onde mi si rende più verisimile la seconda ragione; Per vltimo rifletto potersi col fal marino di quell'aria acuir la bile, caso ella fosse troppo debole, ò ignaua: dal che ne viene il renderfi questa molto più atta non solo all'effereuiscenze intestinali, e vitali ancora: Mà di più à seruir meglio di stimolo alle ordinarie euacuazioni. Per le prime si conserua la fiamma vitale nel debito suo vigore, e preparasi meglio il sugo nutrizio negl'intestini, iui ancora più esattamente depurandosi. Per quest'vltimo si mantengono libere, ed aperte quelle strade per cui è solita la natura spinger fuori ciò che potesse arrecare qualche nocumento. Questi sono i beni che probabilmente può compartire l'aria Veneta col suo fal marino a quei, che l'ispirano, onde apparendo à que' Cittadini del pari necessaria, che vtile, non saprei mai formarne sinistro il giudicio.

Non si può negare, che molti, anzi infiniti non sieno